

Vestone, Agosto 2019

Gentilissimo Socio,

nella seduta del 28 agosto u.s. il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2019 che, nonostante il rallentamento della congiuntura economica sia italiana che europea, evidenzia un utile netto di € 8,5 milioni, a dimostrazione dell'efficacia delle politiche di crescita, previste dal piano strategico, attivate dalla Banca.

I dati che vengono dettagliati di seguito descrivono il nostro Istituto come una realtà dinamica e attiva nel supportare i territori in cui opera, dove vengono impiegate la maggior parte delle risorse raccolte, e confermano la capacità di creare valore per i propri Soci.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali aggregati patrimoniali:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Giugno 2019	Giugno 2018	Variatz. %
Raccolta diretta	3.686.841	3.175.905	16,09%
Raccolta diretta da clientela	3.651.842	3.155.905	15,71%
Raccolta indiretta	1.998.060	1.816.578	9,99%
<i>di cui gestita</i>	1.185.136	1.039.040	14,06%
Raccolta complessiva	5.684.901	4.992.483	13,87%
Impieghi alla clientela	3.119.188	2.946.659	5,86%
<i>di cui in bonis</i>	2.909.717	2.683.325	8,44%
<i>di cui deteriorati</i>	209.471	263.334	-20,45%
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	6,72%	8,94%	-24,83%
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	3,71%	4,65%	-20,22%
Fondi Propri	408.751	393.932	3,76%
CET 1	14,64%	15,09%	
TIER TOTAL	16,23%	16,33%	
Patrimonio netto	336.248	326.049	3,13%
Utile netto	8.511	8.067	5,50%

A fine semestre la **raccolta diretta da clientela** è stata pari a € 3.652 milioni, in crescita del 15,71% rispetto al 30 giugno 2018. La fiducia nel nostro Istituto ha consentito di intercettare nuovi importanti flussi di raccolta anche da controparti qualificate, disponibili per essere investiti per la crescita della Banca e dei territori presidiati. La **raccolta indiretta** ha sfiorato i 2 miliardi, in crescita di circa il 10% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Il comparto gestito (fondi comuni e Sicav e della "Bancassicurazione") ha avuto una crescita del 14,06% rispetto allo stesso periodo del 2018. I risultati raggiunti nel risparmio gestito sono di gran lunga superiori a quelli registrati dal mercato, grazie ad un'intensa attività di formazione dei nostri collaboratori e al potenziamento del "private". La **raccolta complessiva** ammonta a € 5.685 milioni, in aumento del 13,87% rispetto a giugno 2018.

Gli **impieghi a clientela in bonis**, a conferma del sostegno della Banca alle economie del territorio, ammontano ad € 2.910 milioni, con un aumento superiore all'8% rispetto al 30 giugno 2018. Le nuove erogazioni a medio termine del primo semestre 2019 sono state consistenti, raggiungendo i 301 milioni di €, nonostante il generale rallentamento della richiesta di credito. Importanti sono anche i risultati raggiunti relativamente alle concessioni di mutui alle imprese con garanzia dello Stato (legge 662/96). Nei primi sei mesi del 2019 sono state

concluse 718 operazioni, per un controvalore di € 132 milioni (+ 3,81% rispetto al 30 giugno 2018). Circa 440, infine, le famiglie che hanno acquistato la prima casa grazie ai prodotti del nostro Istituto, per un erogato complessivo che ha sfiorato i 54 milioni di €.

I **crediti deteriorati netti** si sono ulteriormente ridotti nell'ultimo anno, in linea con le previsioni del Piano NPL. Il rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti risulta pari al 6,72% (8,94% al 30 giugno 2018) e il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari al 3,71% (4,65% al 30 giugno 2018). In valore assoluto, la riduzione dei crediti deteriorati netti nel semestre è stata di 15,3 milioni di €. La diminuzione delle sofferenze, oltre alle attività di recupero ordinarie, è dovuta ad attività di *derisking* adottate dalla Banca. Tra il quarto trimestre 2018 e il primo trimestre 2019, infatti, è stata conclusa una cessione di circa € 150 milioni di crediti a sofferenza mentre nei prossimi mesi è prevista un'ulteriore dismissione, per una somma pari a circa € 50 milioni, che consentirà alla Banca di conseguire un NPLs Ratio (rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale impieghi) inferiore al 10% (al 30 giugno tale indicatore si attestava all'11,19%, già in forte riduzione rispetto al 17% del primo semestre 2018). Considerato quanto sopra, si prevede di conseguire gli obiettivi di NPLs Ratio in anticipo rispetto al piano.

I **Fondi Propri**, base di calcolo per i requisiti di vigilanza, ammontano a 409 milioni di € (394 milioni di € al 30 giugno 2018). I **coefficienti patrimoniali** di vigilanza (c.d. *phased in*), si confermano solidi e largamente al di sopra rispetto a quelli richiesti, con il Common Equity Tier 1 al 14,64% ed il Tier Total al 16,23%. Il patrimonio netto al 30 giugno 2019 risulta pari ad € 336 milioni, in aumento del 3,13% rispetto al 30 giugno 2018. Tale variazione è da imputare all'allocazione a riserva di utili di parte del risultato dell'esercizio precedente.

I risultati delle politiche commerciali della Banca finalizzate ad acquisire nuova clientela sono stati molto positivi, grazie al determinante contributo delle filiali operanti nelle nuove piazze. Il numero dei **conti correnti** è infatti passato dagli 81.713 al 30 giugno 2018 agli attuali 87.076, facendo registrare un incremento pari al 6,6%.

Il numero dei **Soci** al 30 giugno si attesta a quota 39.231, in aumento rispetto ai 38.872 del primo semestre 2018.

Di seguito sono riportate le risultanze del conto economico al 30 giugno 2019:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Giugno 2019	Giugno 2018	Variaz. %
Margine d'interesse	38.850	33.754	15,10%
Commissioni nette	16.673	15.470	7,78%
Margine di intermediazione	60.134	56.176	7,05%
Rettifiche di valore su attività finanziarie	-8.657	-11.564	-25,14%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.241	44.612	14,86%
Costi operativi	-40.438	-36.398	11,10%
Margine gestione caratteristica	14.862	12.721	16,83%
Utile ante imposte	10.619	8.067	31,64%
Utile netto	8.511	8.067	5,50%

Il **marginale d'interesse** è pari a € 38.850 mila, in aumento del 15,10% rispetto al primo semestre 2018. All'incremento degli interessi attivi hanno contribuito in misura determinante i ricavi generati nell'ambito dell'attività di acquisto di crediti verso la pubblica amministrazione.

Le **commissioni nette** raggiungono i 16.673 mila € (+ 7,78% rispetto al giugno 2018) grazie soprattutto alla crescita delle commissioni di collocamento di prodotti di risparmio gestito.

Il **margin** di **intermediazione** risulta pari ad € 60.134 mila, in aumento del 7,05%, per le buone performance dei margini d'interesse e delle commissioni. Il contributo dell'attività finanziaria (principalmente legato all'andamento dei titoli di stato nel portafoglio di proprietà), è risultato positivo per € 4,6 milioni, rispetto ai 7 milioni dell'anno precedente.

Le **rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano a € 8,7 milioni, in riduzione rispetto agli € 11,6 milioni del 1° semestre 2018. Il **costo del credito**, rappresentato dal rapporto tra le rettifiche imputate al conto economico e i crediti in essere, è pari allo 0,66% su base annua e si confronta con lo 0,73% del primo semestre 2018.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto a € 51.241 mila, in aumento del 14,86% rispetto al giugno 2018, grazie alle favorevoli dinamiche sopra illustrate.

I **costi operativi** ammontano a € 40.438 mila (+ 11,10%). Tale aumento è parzialmente riferibile all'insediamento delle nuove filiali e al conseguente incremento di personale, oltre ai sempre maggiori oneri derivanti dagli adempimenti normativi. Nelle altre spese amministrative è iscritto anche l'impatto negativo dei costi per i salvataggi delle banche in difficoltà, che hanno inciso nel 1° semestre per € 1,9 milioni.

Il **cost income**, dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, è pari al 67,2%.

L'utile ante imposte risulta di **€ 10.619 mila**, mentre l'utile netto di € 8.511 mila, in crescita rispetto all'anno prima nonostante un maggiore carico fiscale, a conferma degli apprezzabili margini economici espressi in un contesto estremamente competitivo e caratterizzato da tassi d'interesse ai minimi storici.

Al 30 giugno 2019 l'organico della Banca era formato da 626 dipendenti, in crescita rispetto ai 575 del 30 giugno 2018. Sono proseguite le assunzioni (42 nel primo semestre del 2019), in molti casi di giovani residenti nei territori di nuovo insediamento (l'età media dei neo assunti è pari a 37 anni). L'assunzione di personale è finalizzata soprattutto all'inserimento di risorse – prevalentemente per il potenziamento della rete commerciale – e di profili specialistici non ancora presenti, che possano contribuire allo sviluppo di nuove competenze e professionalità. La possibilità di continuare ad offrire opportunità di lavoro ai giovani è un motivo di orgoglio, soprattutto in un quadro economico come quello attuale e in un settore che è stato pesantemente oggetto di ristrutturazione, con quasi 65.000 mila posti di lavoro persi negli ultimi 10 anni.

La Banca sta procedendo anche al rafforzamento della propria rete territoriale, dislocandosi nei centri produttivi più rilevanti del nord Italia. La rete territoriale della Banca è sempre composta da 70 filiali; la suddivisione geografica, che riflette l'opera di razionalizzazione della rete in atto, vede ora 47 sportelli in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 3 in provincia di Trento, 2 in provincia di Monza-Brianza, 1 in provincia di Mantova (a Castiglione delle Stiviere, ove è stata trasferita la filiale di Esenta di Lonato) e una ciascuna nelle città di Milano, Bergamo, Modena, Padova, Vicenza, Treviso, Bologna, Reggio Emilia e, da settembre, a Torino. Le aperture a Bologna e Reggio Emilia rappresentano il naturale rafforzamento della presenza della Banca in Emilia-Romagna, ove siamo approdati nel 2017 con la filiale di Modena. Entro l'anno è prevista una nuova apertura a Cesena.

Come sopra indicato, dai primi giorni di settembre sarà operativa una nuova filiale nella città di Torino, cuore di un'area metropolitana che conta quasi 2 milioni di abitanti, quarto comune italiano per popolazione e terzo complesso economico-produttivo del Paese. Nella città sabauda il nostro Istituto conta già profittevoli relazioni, che potranno trovare ulteriori opportunità di sviluppo.

Le nuove aperture, in una logica di efficientamento dei costi operativi, hanno comportato la razionalizzazione della presenza del nostro istituto in alcuni piccoli centri, con la finalità di esportare il nostro

modello di business nei territori oggetto dei nuovi insediamenti per ampliare gli spazi di crescita. In uno scenario che ha visto ridursi di circa 7.000 unità gli sportelli presenti in Italia, la Banca ha limitato al minimo la chiusura di proprie filiali.

Proficua l'attività svolta dalla Banca nel primo semestre nell'ambito del credito al consumo, con circa 1.000 nuovi prestiti personali erogati (per oltre € 18 mln) in partnership con Cofidis e 100 finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione, per oltre € 2 mln effettuati in collaborazione con Vivibanca.

In costante crescita l'attività nel Fintech con la partecipata Satispay, leader italiano nel mercato dei pagamenti tramite smartphone. Sempre nell'ambito Fintech, dopo la recente partnership con AcomeA nei risparmi tramite l'app "Gimme5", sono allo studio ulteriori collaborazioni che vedranno la luce nel secondo semestre.

La Banca riserva particolare attenzione all'attività "on line", infatti il Conto di deposito Twist, interamente digitale e dedicato a nuovi clienti su tutto il territorio nazionale, è stato attivato lo scorso dicembre e ha già superato le 1.000 adesioni, con depositi complessivi per oltre 70 milioni di €.

Si rimarca inoltre il notevole sostegno fornito alle imprese innovative, come dimostrato dal pieno utilizzo del plafond di finanziamenti pari a 50 milioni di €, coperti dalla garanzia messa a disposizione dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). Tale Plafond, rinnovato per un importo analogo, continuerà ad essere messo a disposizione delle nostre imprese innovative anche nei prossimi due anni.

Oltre alla clientela tradizionale, rappresentata principalmente da PMI e famiglie, è stato recentemente siglato un accordo di garanzia con il Fondo Europeo per sostenere **l'imprenditoria sociale** in Italia, nell'ambito del Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale dell'Unione Europea. Il plafond è pari a 10 milioni di € e consentirà al nostro Istituto di poter contattare fasce di clientela per le quali l'accesso al credito è generalmente più difficile, sostenendole nelle attività che svolgono a beneficio della comunità o di particolari categorie di lavoratori svantaggiati.

È proseguita positivamente l'attività nell'ambito della finanza d'impresa, con la partecipazione della Banca a nuove operazioni di quotazione AIM, il segmento di Borsa dedicato alle PMI.

Ottimi riscontri sono pervenuti dall'attività di acquisto di crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione; tale attività in tre anni ha superato l'importo di 447 milioni di €, dimostrandosi uno strumento innovativo che ha consentito alle PMI di abbreviare significativamente i tempi dei propri incassi.

Il rallentamento dell'economia è oggi un fattore di preoccupazione per tutti gli operatori economici. Il nostro Istituto potrà affrontare questa fase con la consapevolezza di chi è uscito dall'ultima crisi più solido e con quote di mercato accresciute, grazie all'attivazione delle iniziative previste dal Piano Strategico. Siamo certi di poter continuare a svolgere il nostro compito di banca autonoma che non è solo quello di creare valore, ma anche di supportare lo sviluppo dei territori dove siamo e saremo presenti.

Un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE
Renato Barbieri